

**CRONOPROGRAMMA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E BES****ALLEGATO AL VADEMECUM PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE DEL 4.3.2021 (del quale fanno parte integrante)****SETTEMBRE**

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
I progetti di accoglienza e continuità avviati nel corso dell'anno scolastico precedente vengono ripresi e realizzati. Fin dalle prime settimane di attività didattica inizia la raccolta di osservazioni sistematiche relative agli alunni in situazione di difficoltà individuati l'anno precedente, quindi già destinatari di osservazioni e di attività mirate di potenziamento in ambito scolastico e familiare.	Il Dirigente Scolastico, sulla base delle risorse umane e professionali assegnate all'Istituto e delle singole situazioni, pianifica insieme ai Consigli di Classe e ai Team docenti l'organizzazione interna delle classi e dei plessi scolastici, prevedendo le possibili criticità e definendo le azioni per la loro gestione. Vengono individuati e se necessario opportunamente formati i docenti referenti per le diverse tipologie di BES.	Il Dirigente Scolastico istituisce il GLI e i GLO e concorda con gli operatori sociosanitari e le famiglie le possibili date di incontro. Alle riunioni del GLO sono convocate tutte le figure direttamente coinvolte nel percorso di inclusione scolastica. Per gli alunni seguiti dal SSN il Dirigente Scolastico invia formalmente il calendario complessivo degli incontri nelle modalità richieste e in tempi utili alla pianificazione degli appuntamenti da parte degli specialisti. Particolare attenzione viene riservata agli alunni nelle classi iniziali e a quelli con prima certificazione.

OTTOBRE

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
Proseguono e si concludono le osservazioni sistematiche sugli alunni con BES individuati nell'a.s. precedente: in base agli esiti riscontrati viene raccolta la documentazione prodotta e delineate le proposte educative e didattiche per l'a.s. in corso. Particolare attenzione viene riservata agli alunni con certificazione in scadenza e alle nuove richieste. Vengono evidenziate le nuove situazioni di difficoltà avviate le prime osservazioni sistematiche. Per gli alunni delle classi conclusive e in particolare al termine del primo ciclo si progettano le iniziative di continuità e continuità.	In coerenza con il Piano per l'Inclusione e il Piano di Miglioramento scaturito dal RAV si costituiscono all'interno degli istituti i gruppi di lavoro e si avviano le azioni formative per i docenti e il personale scolastico. In tutte le iniziative viene assicurata una particolare attenzione alla dimensione inclusiva della didattica e all'inclusività dei contesti.	I docenti di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione e con gli esiti delle osservazioni svolte, informano le famiglie degli alunni con BES: per le situazioni già note condividono con le famiglie le iniziative da intraprendere e - se del caso - gli elementi del PEI, del PDP o di una eventuale richiesta di nuova certificazione. Si svolge l'incontro del GLO per la formalizzazione del PEI. Per le nuove situazioni di difficoltà vengono informate le famiglie relativamente alle azioni didattiche particolari che saranno intraprese nei mesi successivi. Per gli alunni delle classi terminali vengono progettate le iniziative interistituzionali di continuità e orientamento.

NOVEMBRE – DICEMBRE – GENNAIO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>I docenti avviano la realizzazione del PEI o PDP sulla base di quanto concordato con famiglie e specialisti nel mese di ottobre. Per le nuove situazioni di difficoltà vengono avviate le iniziative di potenziamento. Nelle classi II di scuola primaria a metà novembre viene svolta la terza prova prevista dalle Linee guida per i DSA per l'individuazione precoce e – se del caso – viene progettato ed avviato il percorso di potenziamento mirato; per gli alunni già individuati nell'a.s. precedente nella fascia di rischio viene valutata la necessità di un ulteriore potenziamento o della richiesta di avvio del percorso diagnostico, con la compilazione delle schede sintetiche previste dal Protocollo regionale. Nelle classi I di scuola primaria nel mese di gennaio si svolge la prima prova per l'individuazione precoce dei DSA. Per le richieste di nuove certificazioni di disabilità e per le certificazioni in scadenza viene stesa la relazione sulle osservazioni rilevate e sulle iniziative intraprese, utilizzando il modello in vigore.</p>	<p>Le attività di osservazione sulle difficoltà e le iniziative di potenziamento attivate vengono formalizzate nella loro programmazione, monitorate e documentate in itinere ai fini della successiva comunicazione alle famiglie ed eventualmente ad altre figure professionali coinvolte. Vengono promosse e favorite le azioni formative e le attività di ricerca-azione e di riflessione professionale dei docenti. Per le certificazioni in scadenza viene avviato e monitorato il corretto svolgimento delle procedure per il rinnovo. Il portale di anagrafe nazionale degli alunni in situazione di disabilità viene implementato con la documentazione relativa all'a.s. in corso.</p>	<p>Il Dirigente scolastico consegna ai genitori le schede sintetiche previste dal Protocollo regionale per l'individuazione precoce dei DSA e li indirizza al SSN per l'avvio del percorso diagnostico. Anche per il tramite dei docenti, il Dirigente consegna ai genitori la relazione per la richiesta di nuova certificazione o di rinnovo, al fine di attivare il percorso diagnostico di valutazione. Le famiglie che si avvalgono del SSN vengono invitate a presentare al distretto di residenza la richiesta formulata dalla scuola entro il 31 gennaio. Per le altre situazioni di BES le famiglie vengono informate sugli esiti delle iniziative intraprese e vengono opportunamente coinvolte nelle successive azioni nell'ottica di una sempre maggiore corresponsabilità educativa. Vengono realizzate le attività interistituzionali programmate di continuità e orientamento.</p>

FEBBRAIO - MARZO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>Vengono monitorate nella loro efficacia ed eventualmente aggiornate le indicazioni previste nei PEI, nei PDP, nelle programmazioni dei percorsi di potenziamento avviati. Vengono progettate ed avviate le azioni di continuità educativa e didattica tra scuole in uscita e in entrata.</p>	<p>Le scuole in uscita avviano le attività di continuità per tutti gli alunni. Le scuole accoglienti nuovi alunni in situazione di disabilità o con DSA raccolgono le certificazioni/diagnosi in scadenza. Le segreterie aggiornano i dati degli alunni nei portali istituzionali ai fini della definizione dell'organico di diritto.</p>	<p>Incontri con le famiglie per il monitoraggio di PEI e PDP. Previa acquisizione del consenso scritto della famiglia vengono avviati i contatti interistituzionali e programmate le azioni di continuità educativa e didattica degli alunni in situazione di disabilità tra scuole in uscita e in entrata.</p>

APRILE

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
Prendono avvio le attività per la valutazione di PEI, PDP e percorsi di potenziamento svolti. Nelle classi II di secondaria di primo grado si delineano gli aspetti significativi ai fini dell'orientamento; vengono avviate le fasi conclusive di continuità educativa e didattica tra scuole in uscita e in entrata. Vengono realizzati i progetti di accoglienza-continuità relativamente alle azioni previste dalla scuola in uscita e da quella in entrata (colloqui, visite, laboratori congiunti, attività di osservazione in classe, ecc.)	Viene raccolta e sistematizzata la documentazione relativa ai percorsi didattici e di potenziamento ai fini della loro valutazione.	Sono concordate e calendarizzate le riunioni di GLO per la valutazione del PEI. Per gli alunni seguiti dal SSN il Dirigente scolastico invia formalmente il calendario complessivo degli incontri nelle modalità richieste e in tempi utili alla pianificazione degli appuntamenti da parte degli specialisti.

MAGGIO - GIUGNO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
Vengono conclusi e valutati tutti percorsi previsti da PEI, PDP e interventi di potenziamento rispetto ai risultati raggiunti e all'efficacia delle strategie adottate. Nelle classi I di scuola primaria si svolge la seconda prova prevista per l'individuazione precoce dei DSA; nelle situazioni di maggior criticità i docenti valutano la necessità di indirizzare la famiglia al percorso diagnostico presso il SSN e compilano le schede sintetiche previste dal Protocollo regionale; in caso contrario predispongono attività di potenziamento da proseguire nei mesi estivi con la collaborazione delle famiglie. Tutte le azioni intraprese durante l'anno scolastico vengono rielaborate con la collaborazione delle famiglie e riproposte alla luce della continuità orizzontale e verticale per promuoverne la generalizzazione nei contesti di vita personali durante i successivi mesi estivi.	Viene raccolta la documentazione relativa alle certificazioni valide per il successivo a.s.; i Dirigenti Scolastici valutano le indicazioni emerse nei GLO e formulano le richieste di risorse sulla base del Profilo di Funzionamento (nelle more della Diagnosi Funzionale) e del Debito di funzionamento dei singoli alunni alla luce delle situazioni specifiche delle classi di appartenenza. Le segreterie aggiornano i dati relativi alle classi e agli alunni sui portali istituzionali, ai fini della corretta trasmissione dei dati e definizione degli organici di fatto.	Per gli alunni di classe I e delle classi successive individuati a rischio di DSA i Dirigenti consegnano ai genitori le schede sintetiche previste dal Protocollo Regionale e li indirizza al SSN per l'avvio del percorso diagnostico; per tutte le altre situazioni di alunni con BES viene comunicata alla famiglia la valutazione conclusiva delle iniziative intraprese e vengono fornite le indicazioni e metodologiche per la prosecuzione del percorso durante i mesi estivi. } i Dirigenti Scolastici riepilogano le necessità individuali degli alunni con disabilità e formulano la richiesta complessiva di risorse sulla base del Profilo di Funzionamento (nelle more della Diagnosi Funzionale) e del Debito di funzionamento riscontrato nel corso del GLO di verifica del PEI